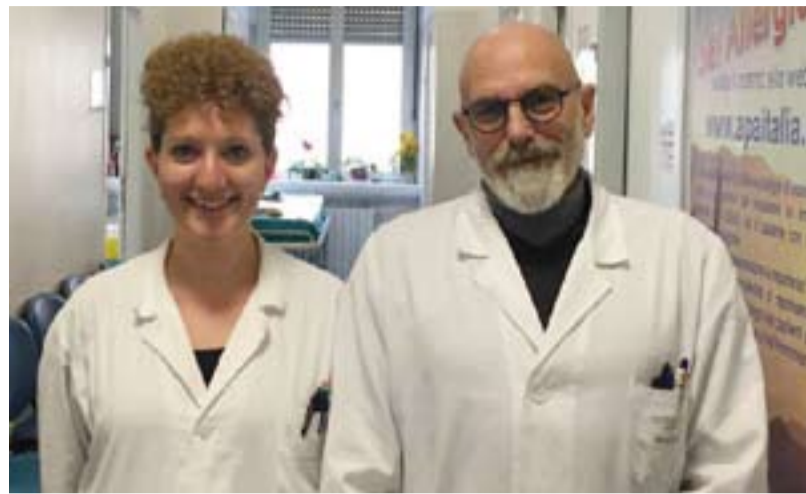


IL FATTO L'amministrazione comunale ha raccolto l'invito di Aaiito e ha organizzato due serate a tema, convinta da un dato importante: il 10,6% della popolazione subisce questo fastidioso disturbo

Un doppio appuntamento per sapere tutto **SULLE ALLERGIE**



Due incontri per conoscere tutta la verità sulle allergie, risolvere dubbi e, soprattutto, sfatare bufale e fake news su queste temi. Nei prossimi giorni si terrà la seconda rassegna di "Allergicamente", due appuntamenti in cui i cittadini potranno confrontarsi con i medici dell'Aaiito (Associazione allergologi immunologi italiani territoriali e ospedalieri). Dopo il successo ottenuto con gli incontri di qualche settimana fa a Bergamo, ora tocca a Pioltello ospitare l'iniziativa promossa dall'assessorato ai Servizi Sociali. «I dati Istat ci dicono che nel 2016 gli italiani affetti da allergie erano il 10,7% della popolazione, circa 6 milioni e 500mila persone» ha commentato l'assessore ai Servizi Sociali Antonella Busetto. «Per questo quando Aaiito ci ha proposto questi incontri li abbiamo sostenuti con

convincimento». Cinque gli argomenti che verranno affrontati, ovvero le allergie alimentari, ai farmaci, alle punture di imenotteri (api o vespe), respiratorie e, per finire, cutanee. Il progetto mira ad ampliare la conoscenza dell'argomento da parte della cittadinanza, al punto che, come sottotitolo, presenta la dicitura "Piano d'azione per un' allergologia sociale". «La missione della nostra associazione è quella di favorire la conoscenza e la corretta gestione di un problema complesso come quello delle allergie» ha commentato la dottoressa Marta Piantanida, tra i relatori degli incontri in calendario. «Crediamo nell'importanza della diffusione delle informazioni, fatta bene, da esperti, che sfati le numerose bufale a riguardo e che permetta quindi alla cittadinanza di conoscere in modo serio un tema tanto attuale».

Obiettivo degli incontri, dunque, descrivere gli elementi che caratterizzano ogni allergia, fornendo informazioni scientificamente valide e corrette. Oltre a una parte introduttiva, verrà lasciato spazio al pubblico per domande e chiarimenti. Il tutto, guidati da quattro esperti. Si parte il 27 marzo con il dottor Valerio Pravettoni, che parlerà dell'allergia al veleno degli imenotteri, e con la dottoressa Barbara Bramè per le allergie respiratorie e cutanee; martedì 10 aprile, invece, si affronteranno le allergie alimentari, insieme alla dottoressa Camilla Di Paolo, e quelle da farmaci, grazie proprio alla dottoressa Marta Piantanida. Gli incontri avranno inizio alle ore 20.30, presso la sala eventi della Biblioteca. L'ingresso è gratuito.

Eleonora D'Errico

Presentato mercoledì agli studenti il progetto solido **Social Day, una raccolta fondi per aiutare un sobborgo di Dakar**

Il progetto avrà il suo clou il 14 aprile, ma mercoledì mattina c'è stata un'appendice con il sindaco Ivonne Cosciotti e l'assessore alla Cultura Jessica D'Adamo a fare visita a una decina di classi (4 nelle superiori e 4 nelle medie). Stiamo parlando di Social Day, un minicorso di formazione su cittadinanza attiva e diritti umani, alla fine del quale il 14 aprile gli studenti inizieranno una raccolta fondi per finanziare un progetto di microcredito a Malikà, un sobborgo di Dakar, capitale del Senegal. Sindaco e assessore, insieme a educatori della cooperativa Arti e

mestieri, l'associazione Fratelli dell'Uomo e Babacar della Cooperativa Intermonde, che gestirà in Senegal il progetto, hanno illustrato agli studenti l'iniziativa. «I ragazzi hanno compreso l'importanza del progetto e del loro contributo, attraverso il quale miglioreranno loro stessi, la nostra città, ma soprattutto aiuteranno persone di un parte del mondo che magari non conosceranno mai, ma che si ricorderanno di Pioltello e dei suoi generosi studenti, che stanno già pensando a cosa proporre per raccogliere fondi», ha commentato l'assessore D'Adamo.



La foto di Paolo Penna inaugura una nuova rubrica dedicata agli scatti amatoriali dei lettori



Click sul parco della Besozza

L'autore di questo scatto si chiama Paolo Penna ed abita a San Bovio. Per lui la fotografia non è un lavoro, ma una splendida passione. E, tra le altre cose, si diverte a immortalare i paesaggi della zona come, in questo caso, il parco della Besozza. E partendo da questo scatto abbiamo deciso di lanciare una nuova rubrica. Chi volesse mandarci in redazione le sue foto, potrebbe vederle pubblicate. Le migliori, infatti, saranno selezionate e troveranno spazio sul nostro giornale. L'indirizzo mail dove inviarle è ediesse@ediesse.net.

Banda marocchina Manette a 7 spacciatori Uno abitava a Pioltello

C'è anche un marocchino residente a Pioltello, arrestato nella sua abitazione, nella banda che gestiva un giro di spaccio nelle campagne di Bubbiano, Morimondo, Rosate e nei boschi del Parco del Ticino. Le forze dell'ordine li stavano tenendo sotto controllo da tempo e martedì hanno deciso di intervenire perché il gruppo si stava organizzando per chiudere in bellezza. Avevano comprato tre auto di lusso ed erano pronti a tornare in Marocco dove avrebbero reinvestito i proventi della loro attività illecita. In manette sono finiti sette nordafricani e un ucraino.

In via Dante 116 Per i vostri affari apre uno spazio Coworking

Anche a Pioltello apre un nuovo spazio Coworking, inserito all'interno della Rete Cowo@ - Coworking Network, fondato nel 2008, che conta già 130 punti in 73 Comuni. Lo spazio si trova in via Dante 116, a pochi metri dalla stazione. Ma cos'è esattamente il Coworking? Si tratta di un nuovo stile di lavoro in forte sviluppo in tutto il mondo, caratterizzato dalla condivisione di spazi professionali e opportunità, dove ogni professionista svolge la propria attività con la consapevolezza che tra gli altri "coworker" potrebbe esserci un nuovo contatto, un possibile partner o un futuro cliente. All'interno dello spazio si trovano diverse postazioni attrezzate in open space, un ufficio indipendente e una sala riunioni, oltre a un'area relax, dove poter sorseggiare un caffè. Naturalmente la connessione internet è ultraveloce.

Lavoro di restyling Buche nelle strade, al via le riparazioni

Il sale sparso sull'asfalto per arginare il freddo e il gelo delle scorse settimane ha lasciato, nel vero senso della parola, il segno sotto forma di buche sul manto stradale, che hanno reso alcune vie piuttosto pericolose per gli ammortizzatori delle vetture e per il passaggio di moto e bici. E così l'amministrazione comunale è corsa ai "ripari". Da qualche giorno ha preso, infatti, il via per sistemare circa due chilometri e mezzo di manto stradale. Un'opera di asfaltatura che riguarda più punti cittadini, che proseguirà anche nei prossimi giorni. Questo non vorrà dire che tutte le buche in città spariranno come per magia, anche perché, si affrettano a dire dal palazzo, l'opera riguarda una certa incuria legata anche gli anni passati.



CINEFORUM All'Uci Cinemas, in occasione del Cineforum del lunedì, questa settimana appuntamento con la comicità italiana, tratta dal best seller di Michele Serra

GLI SDRAIATI di Francesca Archibugi con un grande Claudio Bisio

Questa settimana il cineforum del lunedì è dedicato alla comicità italiana, imbevuta di quella punta di ironia e intelligenza tipica di molti nostri registi. Il 26 marzo, alle ore 21, all'Uci Cinemas di via San Francesco verrà proiettata la pellicola di Francesca Archibugi "Gli sdraiati", magistralmente interpretato da Claudio Bisio, coadiuvato da Gaddo Bacchini, Antonia Truppo, Gigio Alberti e un gradito ritorno come quello di Cochi Ponzoni. Il film è tratto dall'omonimo libro di Michele Serra, che narra il rapporto conflittuale tra padre e figlio adolescente. Questa la trama. Giorgio Selva, celebre giornalista televisivo, "condivide" un figlio con la ex moglie, architetto che non lo perdona e non perdona gli skyline che rubano spazio al cielo. Il figlio si chiama Tito, 17enne dinoccolato, che ciondola tra casa e scuola dribblando l'azione incalzante del padre e avanzando

in bicicletta sulle fasce della vita. Porta e rete sono ancora lontane, ma Tito riceve giorno per giorno pale da giocare e rilanciare a una banda scriteriata di amici. Sentimenti da esplorare, gelosie da consolare, padri da evitare, nonni da abbracciare, Tito prende tutto con l'inerzia vitale dei suoi pochi anni. Oscillando tra la spinta a sgridarlo e quella a soccorrerlo, Giorgio lo marca stretto alla ricerca irriducibile di una nuova intimità sotto le felpe lanciate, lo yogurt iniziato, la luce mai spenta, il dentifricio mai chiuso. Sotto la forza pulsionale di un corpo che spinge alla vita. Ma spinge a modo suo. È un cinema gentile ed educato quello di Francesca Archibugi. Pieno di sfumature, piccoli cenni, note ai margini, fili per tenere, per lasciare, per mettere insieme. Legare senza nodi i trasalimenti e le fragili esperienze su cui tutti ci addestriamo a vivere.



Il pioltellese ha pubblicato "Odisseo cieco" con cui chiude un percorso iniziato con i 2 libri precedenti **La trilogia di Morganti si va a completare**



Terza fatica letteraria per Ernesto Morganti, il 67enne pioltellese, cultore di teologia dogmatica, docente di management, consulente di compagnie multinazionali e progettista di sistemi di qualità. Dopo le "Le sirene sapienti" e "Il canto di Siddharta", da qualche giorno è uscito "Odisseo cieco - I viaggi del periodo metafisico". «Troverete un po' di tutto in questo mio nuovo libro» assicura Morganti, «da poesie a passaggi filosofici. Un percorso che va letto con molta pazienza e attenzione». D'altronde già la parola "odisseo" (che nella mitologia latina è Ulisse) fa presagire a qualcosa di molto avventuroso. «Quest'opera mi ha permesso di compiere una trilogia antropofisica», prosegue lo scrittore. «È iniziata con i cinque poemetti di "Le sirene sapienti", dove la scoperta dell'uomo si svolge in età giovanile, proseguendo per "Il canto di Siddharta", in cui l'identità umana è indagata da un adulto, per arrivare appunto a "Odisseo cieco" dove l'uomo ora è vecchio, eppure ancora viaggiatore e scopritore di se stesso».

Lo straniero processato per direttissima, andrà ai domiciliari **Albanese colto a rubare rame su segnalazione di un cittadino**

Ancora un tentativo di furto di rame all'interno dell'ex polo chimico Sisas. Questa volta a finire in manette è stato un albanese 27enne, già noto alle forze dell'ordine, residente a Romano di Lombardia (Bg) che lo scorso giovedì è stato colto in flagranza dai carabinieri, mentre stava provando ad estrarre dal sottosuolo alcuni cavi in rame. Lo straniero si era creato un varco nella recinzione esterna dell'area oramai in stato di totale abbandono, tagliandola con una grossa cesoia. Un cittadino, però, l'ha notato e ha avvisato le forze dell'ordine. Quando i carabinieri sono giunti sul posto, l'albanese era intento ad

accumulare più rame possibile per rivenderlo al mercato nero. Alla vista dei militari il 27enne non ha opposto alcuna resistenza. A conferma della sua azione illegale anche una serie di arnesi atti allo scasso accanto a lui, che sono stati posti sotto sequestro. Il giovane è stato portato in caserma per espletare le questioni burocratiche di rito, come la sua identificazione e il luogo dove risiede, e l'indomani è stato processato per direttissima. Il giudice ha disposto per lui la misura cautelare degli arresti domiciliari che dovrà scontare presso la propria abitazione.